

# Mattarella nomina braccio destro l'ex leader dei giovani dc

Nominato lo staff  
Portavoce sarà Grasso  
"Il Quirinale, un museo?  
Una boiata pazzesca"

## IL CASO

UMBERTO ROSSO

ROMA. Stavano seduti fino a poche settimane fa l'uno accanto all'altro, entrambi giudici costituzionali. Ora, Sergio Mattarella da presidente della Repubblica è al centro della prima fila alla Sapienza, a presenziare al ricordo commosso per l'anniversario dell'omicidio di Vittorio Bachelet. Giuliano Amato invece, suo competitor alla carica di capo dello Stato, è ancora nelle vesti di giudice della Consulta a parlare degli anni di piombo all'università, e un certo "disagio" serenamente lo confessa. «Caro Sergio, mi volto e mi aspetto ancora di trovarti lì, al mio fianco, come se fossimo ancora alla Corte. E invece ti trovo qui, di fronte a me, perché in ben altra poltrona adesso stai seduto...». Sorridendo, il professor Sottile candidamente ammette insomma che ancora deve farci l'abitudine a Mattarella presidente della Repubblica. Però, «non è uno scherzo l'unità nazionale che da presidente sei chiamato a rappresentare». Accenna un sorriso anche "Sergio", un momento di "distensione" nell'aula di Scienze politiche dove si ricorda l'agguato di 35 anni fa delle Br a Bachelet, vicepresidente del Csm, figura chiave del cattolicesimo democratico.

Ci sono la vedova, la figlia, il figlio Gio-

vanni (ex deputato del Pd), molti politici, dalla Bindi (sotto i cui occhi venne freddato il professore) a Castagnetti, da Tonini al capogruppo pd Zanda. Mattarella non ha voluto mancare, gli studenti applaudono, lui saluta i familiari di Bachelet, si intrattiene con una ragazza disabile felice di stringere la mano al presidente, però niente dichiarazioni e se ne torna al Colle a lavorare anche su un primo pacchetto di nomine dello staff. Oggi dovrebbe firmare l'insediamento del capo del suo ufficio personale di segreteria, e la nomina degli uomini-comunicazione.

Al ruolo di braccio destro del presidente è destinato Simone Guerrini, 52 anni, che lascia la sua poltrona di direttore esecutivo di Selex (società del gruppo Finmeccanica, che si occupa di sistemi di difesa e sicurezza) per tornare a seguire Mattarella, di cui era già stato l'ombra sia a Palazzo Chigi (vicepremier nel 98 di D'Alema), che al ministero della Difesa. Pisano, e perciò grande amico di Enrico Letta, Guerrini era stato nell'87 il segretario dei giovani dc, eletto da un cartello della sinistra democristiana. Il delicato compito di consigliere per i problemi dell'informazione del presidente Mattarella sarà affidato invece a Gianfranco Astori, 66 anni, che è stato direttore dell'agenzia di stampa Asca, e più volte deputato dc e sottosegretario di governo. Il portavoce del capo dello Stato sarà Giovanni Grasso, 52 anni, che lo era già stato per il Senato e per il ministro Riccardi, autore fra l'altro di una biografia di Piersanti Mattarella. Si lavora ancora ad un Quirinale "aperto" ai cittadini ma il presidente pd Matteo Orfini avverte: «Fare del Colle un museo sarebbe una boiata pazzesca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COLLABORATORI**  
Simone Guerrini,  
ex Finmeccanica,  
sarà il braccio destro  
Sotto Gianfranco Astori,  
consigliere per  
l'informazione

